



Sfigurano le statue e rubano due volte Gesù Bambino

Vandali in azione in un presepe di via Volturno. In tanti alla mostra Mcl in Duomo Vecchio



Sfregio e devozione

■ Il Re Magio sfingurato e, sopra, visitatori in Duomo

Si stringe il cuore a vedere quel volto di Re Magio sfingurato. E vien da chiedersi a chi possa esser saltato in mente di compiere un gesto tanto insensato e aggressivo - poco conta che il volto sia quello di una statuetta, in un presepe cittadino allestito all'aperto, in via Volturno, per essere sotto gli occhi di tutti e tutti invitare a una sosta, a un sorriso, a un pensiero.

La circostanza si ripete: atti vandalici a danno delle riproduzioni della Natività suggerite dalla devozione e dalla creatività; e riunite dal Movimento

cristiano lavoratori in una mostra che tocca diversi punti della città, nell'ambito del suo tradizionale concorso.

Nei giorni prima di Natale sono stati colpiti tre di questi presepi: in corso Garibaldi, a Palazzo Togni, sono state rovinate le statue della Madonna, di un Re Magio e dell'asinello accanto alla mangiatorta; in piazzale Arnaldo è stata rotta la statua di San Giuseppe e rubata quella del Bambin Gesù. Stessa sorte per il Bambinello di via Volturno - all'altezza dell'incrocio

con via Luciano Manara - dove sono state anche manomesse le statue di San Giuseppe, di un pastore e di un Re Magio; ma qui la mangiatorta è rimasta vuota per ben due volte. Gestì che offendono, ma che non vanificano certo l'impegno del Movimento cristiano lavoratori, comunque riconosciuto e gratificato dai tanti bresciani che in questi giorni stanno affollando soprattutto il Duomo Vecchio, dove si può ammirare gran parte dei pezzi raccolti per celebrare il Natale ricordandone il significato più profondo.